



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, concernente “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante “*Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e, in particolare, l’articolo 23-ter, concernente disposizioni in materia di trattamenti economici;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 2018, recante “*Modalità applicative degli obblighi di trasparenza in PCM, ai sensi dell’articolo 49 del d.lgs. n. 33/2013*”;

VISTO il decreto-legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 marzo 2023 relativo alla istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, del Comitato interistituzionale per la candidatura dell’Italia a ospitare la fase finale degli Europei di calcio Uefa Euro 2032;

VISTO il decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, recante “*Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici*” convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136, e, in particolare, l’articolo 13, relativo alla “*Realizzazione di programmi di investimento di interesse strategico nazionale*”;

VISTO il decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, recante “*Disposizioni urgenti per l’organizzazione e lo svolgimento di grandi eventi sportivi, nonché ulteriori disposizioni urgenti in materia di sport*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 119, e, in particolare, l’articolo 9-ter relativo alle “*Disposizioni urgenti per le opere necessarie al campionato europeo di calcio “UEFA EURO 2032” e in materia di impianti sportivi*”;

VISTO, in particolare, il comma 1 dell’articolo 9-ter del citato decreto-legge n. 96 del 2025, il quale stabilisce che “*Al fine di assicurare la realizzazione e il completamento delle opere necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento della fase finale del campionato europeo di calcio “UEFA EURO 2032”, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta*



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

dell’Autorità politica delegata in materia di sport, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, è nominato un Commissario Straordinario quale soggetto responsabile del processo di indirizzo, coordinamento e attuazione delle attività e degli interventi relativi alle infrastrutture sportive, con riferimento anche agli impianti di proprietà pubblica. Il Commissario Straordinario agisce con i poteri di cui all’articolo 13, comma 4, primo, secondo e terzo periodo, 5, 6 e 7, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136, ed è individuato tra soggetti esperti nella gestione di attività complesse e nella programmazione e valutazione di interventi in materia di infrastrutture, dotati di specifiche professionalità e competenze gestionali per l’incarico da svolgere. [...] Per l’esercizio dei compiti assegnati, il Commissario straordinario resta in carica fino al 31 dicembre 2032. Al Commissario straordinario spetta un compenso, da determinare con il decreto di cui al primo periodo del presente comma, nei limiti massimi di euro 44.234 per l’anno 2025 e di euro 132.700 per ciascuno degli anni dal 2026 al 2032, comprensivi degli oneri a carico dell’amministrazione, ai quali si provvede ai sensi del comma 3 del presente articolo.”;

VISTO, altresì, il comma 2 dell’articolo 9-ter del medesimo decreto-legge n. 96 del 2025, il quale individua i compiti e i poteri del citato Commissario straordinario, prevedendo, tra l’altro, che “Sulla base delle iniziative dei soggetti privati promotori e in considerazione anche delle soluzioni operative definite dal Comitato interistituzionale per la candidatura dell’Italia a ospitare la fase finale degli Europei di calcio UEFA EURO 2022, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2023, con particolare riferimento all’esecuzione di opere relative alla messa a disposizione, nei tempi previsti dalla Union of European Football Associations (UEFA), di stadi rispondenti ai requisiti previsti in fase di candidatura dell’Italia a ospitare la fase finale del campionato europeo di calcio “UEFA EURO 2022”, il Commissario straordinario di cui al comma 1 definisce uno o più piani di intervento nonché le attività agli stessi funzionali, da approvare con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell’Autorità politica delegata in materia di sport, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per gli aspetti di competenza.[...] Il Commissario straordinario può avvalersi del supporto tecnico-operativo della società Sport e salute S.p.A., con oneri posti a carico dello stanziamento del singolo intervento, comunque nel limite massimo del 2 per cento di detto stanziamento. La società Sport e salute S.p.A., può svolgere altresì le funzioni di centrale di committenza ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Il Commissario straordinario può altresì avvalersi delle amministrazioni centrali e territoriali competenti, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Nel caso in cui si avvalga degli uffici dell’amministrazione comunale nel cui territorio deve realizzarsi l’intervento, il Commissario straordinario può nominare come sub-commissario il sindaco del comune interessato, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.”;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO, inoltre, il comma 3 dell'articolo 9-ter del medesimo decreto-legge n. 96 del 2025, il quale prevede che *“Per l'attuazione dei commi 1 e 2 del presente articolo, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un fondo, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, con una dotazione pari a 210.901 euro per l'anno 2025 e a 632.700 euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2032. Ai relativi oneri, pari a 210.901 euro per l'anno 2025 e a 632.700 euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2032, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. È autorizzata l'apertura di un'apposita contabilità speciale intestata al Commissario straordinario di cui al comma 1, in cui confluiscono le risorse disponibili previste per ciascuna annualità”*;

VISTO l'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 11 marzo 2026, n. 32, recante *“Disposizioni urgenti in materia di commissari straordinari e concessioni”* il quale ha modificato l'articolo 9-ter, comma 1, terzo periodo e quarto periodo, del citato decreto-legge n. 96 del 2025, prevedendo che *“Se dipendente pubblico, il Commissario straordinario può essere collocato, secondo l'ordinamento di appartenenza, fuori ruolo, in aspettativa o in altra analoga posizione. In caso di collocamento fuori ruolo è reso indisponibile nella dotazione organica dell'amministrazione di provenienza, per tutta la durata del collocamento fuori ruolo, un numero di posti equivalente dal punto di vista finanziario”*;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla nomina del Commissario Straordinario quale soggetto responsabile avente le funzioni e prerogative di cui all'articolo 9-ter, comma 1, del citato decreto-legge n. 96 del 2025;

VISTA la nota n. 2900 del 26 settembre 2025, con la quale il Ministro per lo sport e i giovani ha proposto la nomina dell'ing. Massimo Sessa quale Commissario straordinario per l'assolvimento delle funzioni previste dal succitato articolo 9-ter, del citato decreto-legge n. 96 del 2025, per il campionato europeo di calcio *“UEFA EURO 2032”*;

VISTA la nota n. U.0000730 del 12 gennaio 2026, con la quale il Capo di gabinetto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso il formale concerto espresso dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sulla proposta di nomina dell'ing. Massimo Sessa;

VISTA altresì, la nota n. MEF_GAB_893 del 12 gennaio 2026, con la quale il Capo di gabinetto del Ministro dell'economia e delle finanze, d'ordine del Ministro, ha espresso il formale concerto alla proposta di nomina dell'ing. Massimo Sessa;

VISTA la nota n. 657 del 20 febbraio 2026, con la quale il Ministro per lo sport e i giovani ha chiesto l'intesa alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in merito alla nomina dell'ing. Massimo Sessa a Commissario straordinario;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la nota n. 698 del 25 febbraio 2026, con la quale il Ministro per lo sport e i giovani ha trasmesso una versione aggiornata dello schema di decreto in questione ai fini dell'acquisizione dell'intesa alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in merito alla nomina dell'ing. Massimo Sessa a Commissario straordinario;

VISTO il parere favorevole, repertorio atti n. 26/CSR del 26 febbraio 2026, reso dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nella seduta del 26 febbraio 2026 sullo schema del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 9-ter, comma 1, del decreto-legge n. 96 del 2025;

VISTA la nota n. 8364 del 13 marzo 2026, con la quale il Capo di gabinetto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, relativamente alla posizione dell'ing. Massimo Sessa e in relazione a quanto previsto dall'articolo 9-ter del decreto-legge n. 96, del 2025, come novellato dall'articolo 3, comma 1, del decreto-legge n. 32 del 2026, sentito anche l'interessato, ha comunicato che l'ing. Massimo Sessa permane nell'incarico di Presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

VISTO il *curriculum vitae* dell'ing. Massimo Sessa;

VISTA la dichiarazione resa dall'ing. Massimo Sessa, in ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi allo svolgimento dell'incarico in questione, ai sensi dell'articolo 53 del citato decreto legislativo n. 165 del 2001;

VISTA la dichiarazione resa dall'ing. Massimo Sessa, ai sensi dell'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

RITENUTO, pertanto, di nominare l'ing. Massimo Sessa quale Commissario straordinario per la realizzazione e il compimento delle opere necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento della fase finale del campionato europeo di calcio "UEFA EURO 2032", ai sensi dell'articolo 9-ter, comma 1, del citato decreto-legge n. 96 del 2025, come modificato dall'articolo 3, comma 1, del decreto-legge n. 32 del 2026;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano, è stata conferita la delega per la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri ad esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei ministri e di quelli relativi alle attribuzioni di cui all'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

SU PROPOSTA del Ministro per lo sport e i giovani;

DI CONCERTO con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministro dell'economia e delle finanze;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

SENTITA la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

DECRETA

ART. 1

(Nomina del Commissario straordinario)

1. Ai sensi dell'articolo 9-ter, comma 1, del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 2025, n. 119, l'ing. Massimo Sessa è nominato Commissario straordinario per la realizzazione e il compimento delle opere necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento della fase finale del campionato europeo di calcio "UEFA EURO 2032", a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31 dicembre 2032.

ART. 2

(Compiti e funzioni)

1. All'ing. Massimo Sessa, in qualità di Commissario straordinario, spettano i compiti e le funzioni di cui all'articolo 9-ter, commi 1, 2 e 3 del citato decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 2025, n. 119. In particolare:
 - a) agisce quale soggetto responsabile del processo di indirizzo, coordinamento e attuazione delle attività e degli interventi relativi alle infrastrutture sportive di cui all'articolo 9-ter del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2025, n. 119;
 - b) definisce uno o più piani di intervento finalizzati all'esecuzione di opere per la messa a disposizione, nei tempi previsti dalla Union of European Football Associations (UEFA), di stadi rispondenti ai requisiti previsti in fase di candidatura dell'Italia a ospitare la fase finale del campionato europeo di calcio "UEFA EURO 2032", nonché definisce le attività agli stessi funzionali;
 - c) assicura il coordinamento e l'azione amministrativa necessari per la tempestiva ed efficace realizzazione dei piani e delle relative attività connesse;
 - d) in relazione agli interventi definiti, assume ogni determinazione ritenuta necessaria per l'avvio ovvero la prosecuzione dei lavori, anche sospesi;
 - e) per l'attuazione dei piani, adotta ordinanze motivate, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, primo, secondo e terzo periodo, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136, secondo quanto previsto dal comma 2 del citato articolo 9-ter del decreto-legge n. 96 del 2025;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- f) ai fini dell'esercizio dei propri compiti, ove necessario, può provvedere, a mezzo di ordinanza, sentite le amministrazioni competenti, in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. Nel caso in cui la deroga riguardi la legislazione regionale, l'ordinanza è adottata d'intesa con la regione o la provincia autonoma interessata;
 - g) può, mediante ordinanza motivata, individuare l'amministrazione, l'ente, l'organo o l'ufficio competente a esercitare i poteri sostitutivi;
 - h) ai fini dell'individuazione dei siti in cui realizzare l'intervento, acquisisce l'intesa del sindaco territorialmente competente, sentita la regione o la provincia autonoma interessata;
 - i) coordina la struttura di supporto posta alle sue dirette dipendenze ai sensi dell'articolo 9-ter, comma 2, del decreto-legge 30 giugno 2025 n. 96, convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 2025, n. 119;
 - j) svolge le funzioni di responsabile della prevenzione e della corruzione e della trasparenza in ordine all'attività svolta.
2. Il Commissario straordinario può agire ai sensi del presente articolo anche nel caso in cui la richiesta di esercizio dei poteri sostitutivi provenga, per qualunque ragione, direttamente da un soggetto, pubblico o privato, coinvolto nell'esecuzione del progetto o dell'intervento.

ART. 3

(Compenso del Commissario straordinario)

1. Fermi restando i limiti previsti dall'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, al Commissario straordinario di cui all'articolo 1, in ragione dell'incarico conferito, è attribuito un compenso nella misura massima di euro 132.700 annui lordi, comprensivi degli oneri a carico dell'amministrazione.
2. In caso di revoca dell'incarico al Commissario straordinario, spetta il compenso previsto con riferimento all'attività effettivamente svolta fino alla data della cessazione, previa acquisizione della documentazione dell'attività svolta.
3. Agli oneri derivanti dal comma 1, si provvede a valere sul fondo di cui all'articolo 9-ter, comma 3, del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 2025, n. 119.



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

ART. 4

(Contabilità speciale)

1. Ai sensi dell'articolo 9-ter, comma 3, del citato decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 2025, n. 119, è autorizzata l'apertura di un'apposita contabilità speciale intestata al Commissario straordinario, in cui confluiscono le risorse disponibili destinate per ciascuna annualità alla realizzazione degli interventi di cui al comma 2 dell'articolo 9-ter del citato decreto-legge n. 30 giugno 2025, n. 96, alle spese di funzionamento e agli oneri per il compenso del Commissario di cui al comma 1 del medesimo articolo 9-ter.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
Alfredo Mantovano